Corso di Robotica Mobile

(Prof. Riccardo Cassinis)

Inserire qui il titolo del lavoro

Elaborato di esame di:

Nome e cognome, nome e cognome, nome e cognome (senza a-capo)

Consegnato il:

Mettere qui la data nella forma 12 dicembre 2001

|  |
| --- |
| Template elaborati.doc by Riccardo Cassinis is licensed under a [Creative Commons Attribution 4.0 International License](http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). |

Sommario

Qui deve esserci un breve riassunto (5-15 righe) che illustri in sintesi, ma in maniera compiuta, il lavoro. Lo stile da usare per il sommario è “Abstract Text.”

# Introduzione

Questo paragrafo, e i successivi, devono obbligatoriamente esistere se non diversamente specificato e devono avere il titolo qui indicato. È possibile aggiungere altri paragrafi, se occorre. Lo stile per i titoli dei paragrafi è “Heading 1.” Non usare altri stili, altrimenti la numerazione non sarà corretta.

Se occorre dividere un paragrafo in sotto-paragrafi, usare gli stili “Heading 2” e “Heading 3.”

Il testo deve essere obbligatoriamente scritto nello stile “Normal”.

Prima di procedere, osservare attentamente l’elenco degli stili disponibili: anche se si è cercato di mantenere semplice il template, ci sono molti stili utli per praticamente tutte le necessità.

* Ad esempio, ci sono stili per evidenziare paragrafi particolarmente importanti, come lo stile “avvertenza”.

E ci sono addirittura stili che non vengono stampati, ma solo visualizzati quando si apre il file, come lo stile “riservato”

## Modalità di scrittura

Sembra incredibile, ma solo poche persone sono a conoscenza delle regole più elementari che governano la composizione tipografica.

Al di là delle regole della grammatica e della sintassi, per le quali si rimanda ad opportune pubblicazioni, quelle principali che governano la composizione sono:

* Non devono mai essere usati spazi multipli fra le parole. Sono esteticamente orribili. Se avete l’abitudine di inserirli, al termine del lavoro fate una passata generale di “cerca e sostituisci” per toglierli.
* I segni di interpunzione devono essere attaccati alla parola che li precede, e seguiti da uno spazio. Fa eccezione la parentesi aperta (come in questo esempio), che è preceduta da uno spazio e attaccata alla parola che segue.
* Le lettere accentate devono essere scritte usando l’apposito carattere, e non l’apostrofo. In altre parole, si deve scrivere è, e non e’. Questa regola vale anche per le maiuscole: ormai tutte le stampanti hanno a disposizione caratteri come È, e non è più ammissibile scrivere E’.
* Non devono essere mai usati “a capo” multipli. Se necessario, alterare il formato del paragrafo, altrimenti si rischia che nell’impaginazione gli “a capo” multipli creino problemi nel passaggio da una pagina all’altra.
* Le parole straniere sono considerate sempre neutre e indeclinabili in italiano. Si scrive quindi “il file” e “i file”, e non “i files”. Non vanno usati neologismi inutili, parole troppo gergali, ecc. In particolare è del tutto inutile usare la parola “computer”, per cui esiste il perfetto equivalente italiano “calcolatore”.
* Il correttore ortografico di Word funziona benissimo, sia in italiano che in inglese, quindi gli errori di ortografia non sono ammissibili[[1]](#footnote-1).
* Questo template (si potrebbe scrivere “modello”, ma non capirebbe nessuno) contiene alcune parti che vengono create in maniera automatica, e che non devono quindi essere modificate, come ad esempio l’intestazione, il pié di pagina e l’indice. Queste parti vengono sistemate da Word al momento della stampa.

# Il problema affrontato

In questo paragrafo deve essere descritto il problema che è stato affrontato e (sperabilmente) risolto.

# La soluzione adottata

Qui deve essere descritto il metodo usato per risolvere il problema.

# Modalità operative

Questo paragrafo deve descrivere, in maniera completamente esauriente, le modalità necessarie per utilizzare il software e/o l’hardware realizzati. Deve cioè mettere un utente, anche relativamente inesperto, in grado di verificare in modo autonomo che quanto è stato realizzato funzioni.

Questo paragrafo contiene una serie di sotto-paragrafi. Cancellare quelli inutili, e se occorre aggiungerne degli altri.

## Componenti necessari

Indicare cosa occorre per far funzionare il sistema realizzato e dove lo si può trovare.

## Modalità di installazione

Se è necessario installare componenti hardware e/o software, indicare qui come si deve procedere.

## Modalità di taratura

Indicare, se necessario, come si deve procedere per calibrare i componenti realizzati.

## Avvertenze

Inserire qui eventuali note, commenti, ecc.

# Conclusioni e sviluppi futuri

Questo paragrafo (breve e conciso) deve riassumere tutto quanto precede, ed indicare, se occorre, cosa resta ancora da fare per proseguire il lavoro..

Bibliografia

La bibliografia deve essere indicata seguendo uno standard ben preciso. Lo stile da usare è lo stile “Biblio”, che numera automaticamente i riferimenti.

1. Cassinis, R.: “Titolo di un articolo a congresso mai scritto”, in *Proc. III International Symposium on Useless Computer Programs*, Honolulu, 1975.
2. Cassinis, R., Pallino, P.: “Titolo di un articolo su rivista”, *Useless Computing* Vol. 27, marzo 2003.
3. Cassinis, R. et al.: “Articolo senza alcun senso logico”, in*: A book of nonsense papers*, Pallino, P. ed., Mondadori Editore, Milano, 1854.

Indice

Sommario 1

1. Introduzione 1

1.1. Modalità di scrittura 1

2. Il problema affrontato 2

3. La soluzione adottata 2

4. Modalità operative 2

4.1. Componenti necessari 2

4.2. Modalità di installazione 2

4.3. Modalità di taratura 2

4.4. Avvertenze 2

5. Conclusioni e sviluppi futuri 2

Bibliografia 2

Indice 4

1. Questa è una nota. [↑](#footnote-ref-1)